

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione Premio Napoli. (alleg. delib. di G.C. n. 518 del 28.06.2012 e n.2 ordini del giorno)

L'anno duemilatrecento il giorno 10 del mese di luglio nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de **MAGISTRIS LUIGI**

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCEFFA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) GALLOTTO VINCENZO
- 19) GRIMALDI AMODIO
- 20) GUANGI SALVATORE
- 21) IANNELLO CARLO
- 22) IZZI ELIO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

P		
P	25) LETTIERI GIOVANNI	Assente
P	26) LORENZI MARIA	Assente
P	27) LUONGO ANTONIO	P
P	28) MADONNA SALVATORE	P
P	29) MANSUETO MARCO	P
P	30) MARINO SIMONETTA	P
P	31) MAURINO ARNALDO	Assente
Assente	32) MOLISSO SIMONA	P
P	33) MORETTO VINCENZO	P
P	34) MUNDO GABRIELE	P
P	35) NONNO MARCO	P
P	36) PACE SALVATORE	P
P	37) PALMIERI DOMENICO	P
P	38) PASQUINO RAIMONDO	P
Assente	39) RINALDI PIETRO	P
P	40) RUSSO MARCO	P
P	41) SANTORO ANDREA	P
P	42) SCHIANO CARMINE	P
P	43) SGAMBATI CARMINE	P
P	44) TRONCONE GAETANO	P
Assente	45) VARRIALE VINCENZO	P
P	46) VASQUEZ VITTORIO	P
Assente	47) VERNETTI FRANCESCO	P
P	48) ZIMBALDI LUIGI	P

RP.


Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSEGUO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone in discussione la proposta di G.C. n. 518 del 28.06.2012 avente ad oggetto: approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione Premio Napoli.

Fa presente che la proposta è stata inviata alle Commissioni Cultura, Diritti e Sicurezza e Trasparenza e, che le Commissioni Cultura e Diritti e Sicurezza hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale. Cede, poi, la parola all'Assessore Daniele per la relazione introduttiva.

L'Assessore Daniele illustra i contenuti delle modifiche proposte, necessarie per rendere più agile il funzionamento del Premio. Precisando in particolare, sull'intervento dei finanziatori privati, che potrebbe supplire alla carenza di fondi, e la possibilità per il Presidente del Premio di nominare direttamente la giuria.

Si allontana dall'aula il consigliere Iannello (presenti 39)

La consigliera Coccia ritiene che il Premio Napoli deve uscire dalle strettoie del provincialismo cittadino e diventare un attrattore internazionale. Ricorda come la città di Torino è risorta dalle ceneri attraverso "Il salone del libro".

La consigliera Marino precisa in relazione al "Il salone del libro" di Torino e al suo mutato ruolo culturale, definisce tale evento una spettacolarizzazione di una fiera mercato che non dà il meritato spazio alla cultura. Ricorda Galassia Gutenberg, fiera del libro italiana che si svolgeva in primavera a Napoli e che non essendo mai uscita dal localismo, ne ha determinato la scomparsa. Evidenzia l'importanza di sostenere la Fondazione Premio Napoli, precisando che la cultura deve stare nelle strade e non nei palazzi.

Entrano in aula i consiglieri Madonna e Addio (presenti 41)

Il consigliere Rinaldi chiede precisazioni all'Assessore relativamente alle modifiche proposte e in particolare sulla modifica dell'art.4, evidenziando che tale articolo garantiva la partecipazione dei giovani a tale manifestazione.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto, per l'illustrazione dell'ordine del giorno presentato.

Il consigliere Moretto ricorda lo scopo della Fondazione che nasce nel 1961 e propone di rivedere alcuni passaggi dello Statuto. Invita ad attivarsi con gli altri Enti per un innalzamento della missione strategica della Fondazione.

Il Presidente fa presente che sono stati presentati al Banco della Presidenza n. 2 ordini del giorno e n.1 emendamento. Cede la parola all'Assessore Daniele per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Daniele precisa alle osservazioni sollevate negli interventi resi. Ricorda le gravi difficoltà causate alla cultura dalle ristrettezze finanziarie e, annuncia l'imminente inizio di una stretta collaborazione, una sorta di "alleanza culturale" con la città di Torino, con la quale saranno realizzati eventi e scambi culturali. Propone una modifica all'ordine del giorno illustrato dal consigliere Moretto ossia di eliminare nella parte impegnativa "solido radicamento" ed esprime

parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno a firma dei consiglieri Moretto e Nonno con la modifica proposta e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del consigliere Esposito L. e l'astensione del Presidente Pasquino. **(allegato 1)**

Il Presidente pone all'esame dell'Aula l'ordine del giorno n.2 sottoscritto dal consigliere Rinaldi e dalla consigliera Coccia relativo all'impegno del Sindaco e dell'Assessore competente a confermare i contenuti e le forme di partecipazione che l'art.4 dell'attuale Statuto della Fondazione prevedeva.

L'Assessore Daniele esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n.2 a firma dei consiglieri Rinaldi e Coccia e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. **(allegato 2)**

Il Presidente pone in discussione l'emendamento a firma del consigliere Rinaldi sempre relativo alla modifica dell'art.4 dello Statuto.

Entra in aula il consigliere Mundo (presenti 42)

L'Assessore Daniele esprime parere contrario motivando la modifica dell'art.4 dello Statuto. Precisa, inoltre, che nel Regolamento sarà previsto con una nuova formulazione dell'articolo.

Il consigliere Rinaldi premette che è disposto a ritirarlo e precisa in relazione al parere contrario espresso dall'Amministrazione. Si augura, infine, che l'ordine del giorno prima approvato trovi attuazione nella parte regolamentativa e dichiara di ritirare l'emendamento.

Il Presidente dichiara che l'emendamento è stato ritirato dal proponente.

Pertanto il Consiglio

Premesso

che nel 1954 l'Amministrazione comunale di Napoli, nell'intento di contribuire al movimento culturale ed artistico nazionale, istituì nove premi dedicati alle Muse, da assegnarsi ai vincitori di un concorso annuale nel campo artistico e culturale;

che in seguito l'iniziativa venne denominata Premio Napoli;

che gli enti promotori, Comune di Napoli, Amministrazione Provinciale di Napoli, Camera di Commercio di Napoli, Ente provinciale del Turismo di Napoli, Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Napoli e il Banco di Napoli si costituirono in comitato di fatto provvedendo a mantenere in vita l'istituzione che si rese con i contributi annuali dei promotori;

che il 15 febbraio 1960 con atto per notar Gennaro Fiordiliso gli enti promotori provvidero a costituire la Fondazione Premio Napoli con sede in Napoli presso il Palazzo Reale, con lo scopo di "incoraggiare e favorire la produzione letteraria, artistica e scientifica italiana con particolare riguardo al Mezzogiorno";



che con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1961, n.900, registrato alla Corte dei Conti il 5 settembre 1961, la Fondazione Premio Napoli è stata eretta "Ente Morale";

che il patrimonio della Fondazione era inizialmente costituito da un fondo di Lire 30.000.000 rappresentato dal residuo importo del fondo premi del precedente comitato di fatto Premio Napoli;

che con apposito atto per notar Elio Bellecca, n.54758 di repertorio del 2 febbraio 2004 e successivo atto per notar Giuseppe Di Transo, n.123058 di repertorio dell'11 maggio 2009, sono state apportate alcune modifiche allo Statuto;

che allo scopo della Fondazione di incoraggiare la produzione culturale italiana e di favorire la lettura e il dibattito culturale, si aggiunge l'ulteriore scopo di "Promuovere la ricerca nel campo della letteratura e, in generale, delle scienze umane e sociali adoperandosi per la promozione dell'immagine internazionale della Città di Napoli e dell'intero territorio Campano;

che la Fondazione, per realizzare le sue finalità e per sostenere le relative spese, si avvarrà di un fondo di gestione, meglio indicate nel nuovo art.4 - Fondo di gestione;

Vista la nota PG/2012/471712 del 6 giugno 2012, con la quale l'Assessore alla Cultura e al Turismo, ha trasmesso al Sindaco lo Statuto della Fondazione Premio Napoli con le modifiche apportate in seno alla riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 24 maggio 2012;

che il Sindaco, con decretazione a margine della citata nota dell'Assessore alla Cultura, ha condiviso le modifiche statutarie proposte dal consiglio di amministrazione della Fondazione;

Preso atto delle modifiche apportate allo Statuto così come di seguito riportato:

Vecchio Statuto	Nuovo Statuto
<p>ARTICOLO 1 Costituzione</p> <p>La Fondazione Premio Napoli è costituita in Ente morale con D.P.R. 5 giugno 1961 La Fondazione ha sede in Napoli, Piazza del Plebiscito 1, presso il Palazzo Reale. Esercita la sua attività sotto la direzione esclusiva delle quattro amministrazioni pubbliche - Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli e Camera di Commercio di Napoli - che designano gli organi amministrativi e assicurano le necessarie fonti di sussistenza.</p>	<p>ARTICOLO 1 Costituzione</p> <p>La Fondazione Premio Napoli è costituita in Ente morale con D.P.R. 5 giugno 1961. La Fondazione ha sede in Napoli, Piazza del Plebiscito n.1, presso il Palazzo Reale. <i>La Fondazione</i> esercita la sua attività sotto la direzione esclusiva delle quattro amministrazioni pubbliche - Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli e Camera di Commercio di Napoli - Fondatrici che designano gli <i>Organi Amministrativi e di Controllo</i> e assicurano le necessarie fonti di sussistenza.</p>
<p>ARTICOLO 2 Scopi</p> <p>La Fondazione Premio Napoli si prefigge lo scopo di incoraggiare la produzione culturale italiana e, soprattutto, di favorire la lettura ed il dibattito culturale e civile nella città, nella provincia e nell'intera area regionale,</p>	<p>ARTICOLO 2 Scopi</p> <p>La Fondazione si prefigge lo scopo di incoraggiare la produzione culturale italiana e, soprattutto, di favorire la lettura e il dibattito culturale e civile nella città, nella provincia e nell'intera area regionale, disponendole e incoraggiandole, con adeguati strumenti organizzativi, al dialogo con il resto del mondo e, in particolare, con i</p>

<p>disponendole ed incoraggiandole, con adeguati strumenti organizzativi, al dialogo con il resto del mondo e, in particolare, con i paesi che si affacciano sul mediterraneo.</p>	<p>paesi che si affacciano sul Mediterraneo. <i>La Fondazione promuove la ricerca nel campo della letteratura e, in generale, delle scienze umane e sociali e si adopera per la promozione dell'immagine internazionale della città di Napoli e dell'intero territorio Campano.</i></p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 3 Fondo di dotazione</p> <p>Il patrimonio della Fondazione è costituito da un fondo di euro centomila (100.000,00)</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 3 Fondo di dotazione</p> <p>Il patrimonio della fondazione è costituito da un fondo di euro centomila (100.000,00)</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 4 Associazione "Amici del Premio Napoli"</p> <p>La Fondazione Premio Napoli si avvale dell'associazione "Amici del Premio Napoli", formata da una articolata rete di "Giudici Lettori", e di comitati di lettura, i cui componenti, di anno in anno, leggeranno i libri selezionati da una Giuria tecnica, votandoli in modo da determinare, per ognuna delle sezioni in cui sarà ripartito il "Premio Napoli - Libro dell'anno". L'Associazione "AMICI DEL Premio Napoli" collabora operativamente con la Fondazione, è presieduta dal Presidente della Fondazione ed è disciplinata da un regolamento elaborato ed approvato dalla Fondazione.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 4 Fondo di gestione</p> <p><i>La Fondazione, per realizzare le sue finalità e per sostenere le spese inerenti, si avvarrà di un fondo di gestione costituito:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione; - da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione; - dai contributi erogati dagli Enti pubblici e privati presenti nel Consiglio di Amministrazione, dallo Stato, da altri Enti o da singoli cittadini e da terzi in genere interessati a contribuire alla realizzazione dello scopo; - da contributi e proventi di Enti, nazionali e internazionali, per la realizzazione di progetti culturali nell'ambito del perseguimento dello scopo della Fondazione.
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 5 Organi</p> <p>Organi della Fondazione sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori contabili.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 5 Organi</p> <p>Organi della Fondazione sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.</p>

TICOLO 6**Il Presidente**

La Presidenza della Fondazione compete al Sindaco della città di Napoli a un suo delegato, scelto d'intesa con il presidente della Regione Campania. Il Presidente delegato esercita tutte le funzioni del Presidente per la durata della delega. Il Presidente delegato ha la rappresentanza giuridica della Fondazione e ne traccia, d'intesa con il consiglio di Amministrazione, le linee di sviluppo ed i programmi di lavoro. Egli proclama i vincitori dei singoli concorsi in conformità sia del giudizio espresso dalla Giuria tecnica, che determina le terne vincenti per ciascuna delle sezioni del Premio, sia dei voti espressi dai "Giudici Lettori" e dai componenti dei "Comitati di lettura" italiani e stranieri.

Per l'ideazione e la realizzazione delle iniziative di volta in volta programmate si avvale di collaboratori, anche di tipo dipendente, ed ha facoltà di stipulare contratti di vario genere necessari alla realizzazione delle iniziative intraprese. Il Presidente ha facoltà di proporre premi speciali a scrittori, poeti, artisti, musicisti, d'intesa con i componenti della "Giuria Tecnica"

Il Presidente Delegato, qualora lo ritenga necessario, può designare un vice presidente.

La nomina va comunque approvata dal consiglio di Amministrazione. Nell'ipotesi in cui il nome proposto venisse respinto, la nuova designazione spetta comunque al Presidente.

ARTICOLO 6**Il Presidente**

La Presidenza della Fondazione compete al Sindaco della città di Napoli o a un suo Delegato, scelto d'intesa con il Presidente della Regione Campania.

Il Presidente della Fondazione convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Il Presidente delinea annualmente, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione, le direttive dell'attività della Fondazione; cura l'osservanza dello Statuto e l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Nei casi di urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica del Consiglio stesso nella riunione immediatamente successiva.

Il Presidente sceglie i membri della Giuria tecnica a sua esclusiva discrezione. Convoca e dirige le riunioni della giuria e, pur prendendo parte attiva alle riunioni, si astiene dal voto, a meno che non si crei una situazione di parità.

Le modalità di formazione e funzionamento della Giuria Popolare sono di competenza del Presidente.

Il Presidente proclama i vincitori dei singoli concorsi in conformità sia del giudizio espresso dalla Giuria Tecnica sia dei voti individuali espressi dalla Giuria Popolare. L'Organizzazione dei modi di interazione tra le due Giurie è di sua competenza.

Il Presidente ha inoltre la facoltà di proporre premi speciali a scrittori, poeti, artisti, musicisti, d'intesa con i componenti della Giuria Tecnica.

ARTICOLO 7**Il Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo; approva i progetti costituenti i programmi di attività illustrati dal presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione, che lo presiede, dal Presidente della Regione Campania, dal Presidente della Provincia di

ARTICOLO 7**Il Consiglio di Amministrazione**

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente della Fondazione, che lo presiede, dal Presidente della Regione Campania, dal Presidente della Provincia di Napoli, dall'Assessore con delega alla cultura del Comune di Napoli e dal Presidente della Camera di Commercio di Napoli, ovvero da soggetti da loro delegati.

Del Consiglio di Amministrazione potranno far parte rappresentanti di Enti, pubblici o privati, che abbiano versato a favore della Fondazione un contributo economico. La nomina dei suddetti membri sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione che ne determinerà anche la durata commisurata al periodo coperto dal contributo.

<p>Napoli, dall'Assessore con delega alla cultura del Comune di Napoli e dal Presidente della Camera di Commercio di Napoli, ovvero da soggetti da loro delegati.</p> <p>Ai lavori del consiglio partecipano, con voto consultivo, il Responsabile amministrativo della Fondazione e il Vicepresidente, se nominato.</p> <p>Il Consiglio è convocato dal Presidente della Fondazione a mezzo di avviso raccomandato oppure a mezzo di telegramma oppure con fax o comunicazione e-mail. Deve recare l'ordine del giorno delle materie da trattare e deve pervenire almeno cinque (5) giorni prima della data fissata per la convocazione .</p> <p>Il consiglio delibera con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, a maggioranza dei voti dei presenti.</p> <p>In caso di parità di voti, prevale la mozione o la proposta che avrà conseguito il voto del Presidente della Fondazione.</p>	<p><i>Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e adotta ogni provvedimento necessario al raggiungimento degli scopi della Fondazione nell'ambito delle direttive annuali di attività decise di concerto con il Presidente.</i></p> <p><i>Il Consiglio di Amministrazione in particolare: approva i progetti costituenti i programmi di attività elaborati dal Presidente; approva il bilancio preventivo e consuntivo; delibera l'accettazione delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili; delibera le modifiche dello statuto.</i></p> <p><i>Per l'ideazione e la realizzazione delle iniziative di volta in volta programmate, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, delibera in ordine alla contrattualizzazione di consulenti e di collaboratori, anche di tipo dipendente, e autorizza il Presidente a stipulare i relativi contratti.</i></p> <p><i>Ai lavori del Consiglio partecipa, con funzioni consultive, il Responsabile Amministrativo della Fondazione.</i></p> <p><i>Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, e ogni volta che il Presidente lo reputi opportuno o ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale.</i></p> <p><i>Il Consiglio è convocato dal Presidente della Fondazione a mezzo di avviso raccomandato, oppure a mezzo di telegramma, fax, oppure con comunicazione e-mail. La convocazione deve recare l'ordine del giorno delle materie da trattare e deve pervenire almeno cinque giorni prima della data fissata.</i></p> <p><i>Il Consiglio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.</i></p> <p><i>In caso di parità di voti, prevale la mozione o la proposta che avrà conseguito il voto del Presidente della Fondazione.</i></p> <p><i>Per le modifiche dello statuto è necessario il voto favorevole di almeno quattro quinti (4/5) dei Consiglieri.</i></p>
<p align="center">ARTICOLO 8 Il Vicepresidente</p> <p>Il Vicepresidente, se nominato, esercita le sue funzioni nell'ambito delle deleghe conferitegli dal Presidente.</p> <p>Egli, sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.</p>	<p align="center">ARTICOLO 8 Esercizio sociale e bilanci</p> <p><i>L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.</i></p> <p><i>Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico e patrimoniale dell'esercizio decorso, predisposti dal Responsabile Amministrativo. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno. Copia del progetto di bilancio, unitamente alla relazione del Collegio sindacale e del Revisore legale dei conti, dovrà essere depositata presso la sede almeno quindici giorni prima della scadenza del termine per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.</i></p>
<p align="center">ARTICOLO 9 Il Collegio dei Revisori Contabili</p> <p>Il collegio dei revisori contabili è formato da tre componenti effettivi e da due supplenti</p>	<p align="center">ARTICOLO 9 Organi e funzioni di controllo</p> <p><i>L'organo di controllo è il Collegio Sindacale formato da tre componenti effettivi nominati rispettivamente dalla Regione Campania, dal Comune di Napoli e dalla</i></p>

<p>nominati rispettivamente dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli e dal Comune di Napoli. Il Revisore indicato dal Sindaco di Napoli è Presidente del Collegio dei Revisori Contabili.</p> <p>La nomina dei Revisori supplenti spetta alla Regione Campania ed al Comune di Napoli.</p> <p>Il collegio dura in carica un triennio.</p>	<p><i>Camera di Commercio di Napoli. Il componente nominato dal Comune di Napoli assume la funzione di presidente del Collegio.</i></p> <p><i>Il controllo contabile è affidato a un Revisore legale dei Conti nominato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli. Il Collegio Sindacale e il Revisore legale dei Conti durano in carica per un triennio.</i></p>
<p align="center">ARTICOLO 10</p> <p align="center">Il Responsabile Amministrativo</p> <p>Il responsabile Amministrativo della Fondazione è nominato dal consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente. Predisponde d'intesa con il Presidente il bilancio consuntivo e preventivo, provvedendo alle ordinarie e straordinarie necessità di gestione economica dell'Ente. Il Responsabile Amministrativo assiste il Presidente nella produzione degli atti e firma gli ordinativi di incasso e di pagamento della Fondazione.</p>	<p align="center">ARTICOLO 10</p> <p align="center">Il Responsabile amministrativo</p> <p><i>Il Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente nomina il Responsabile Amministrativo, che gestisce, secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del bilancio approvato, le risorse finanziarie della Fondazione e gli atti amministrativi inerenti la stessa.</i></p> <p><i>In particolare egli redige, secondo le indicazioni del Presidente, la bozza del bilancio consuntivo e preventivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; provvede alle necessità di gestione economica della Fondazione; firma gli ordinativi di incasso e di pagamento della Fondazione congiuntamente al Presidente.</i></p>
<p align="center">ARTICOLO 11</p> <p align="center">La Giuria tecnica</p> <p>La Giuria tecnica è formata da un numero di membri non superiore a sedici, incluso il Presidente. I giurati sono scelti dal Presidente a sua esclusiva discrezione per la durata di un biennio. Dopo due anni di pausa tutti i giurati potranno essere singolarmente richiamati ad esercitare la loro funzione per un nuovo biennio. Il Presidente della Fondazione convoca e dirige le riunioni della giuria. Il Presidente pur prendendo parte attiva alle riunioni, si astiene dal voto, a meno che non si crei una situazione di parità.</p>	<p align="center">ARTICOLO 11</p> <p align="center">Scioglimento e liquidazione</p> <p><i>La Fondazione si scioglie nel caso in cui gli scopi per i quali è costituita siano esauriti o divengano impossibili in relazione ai mezzi disponibili o per altri motivi, ovvero per deliberazione adottata all'unanimità dai Fondatori.</i></p> <p><i>Lo scioglimento comporta la messa in liquidazione della Fondazione mediante apposita delibera del Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta. Per l'esecuzione della liquidazione il Consiglio nomina uno o più Liquidatori.</i></p> <p><i>In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, sentito l'organismo di controllo, ad enti o fondazioni che si prefiggono scopi analoghi a quelli previsti dall'articolo 2 del presente statuto fatte salve le quote eventualmente richieste dai singoli Fondatori.</i></p>

ARTICOLO 12

Gestione delle risorse

La Fondazione, per realizzare le sue finalità e per sostenere le spese inerenti, oltre che del reddito e dei contributi erogati dalle Amministrazioni Pubbliche presenti nel consiglio, potrà avvalersi di ogni erogazione da chiunque voglia contribuire a fare della Fondazione Premio Napoli un'istituzione di tutta la città, senza barriere o preclusioni nei confronti di alcuna.

ELIMINATO

Ritenuto

che, al fine del prosieguo delle attività del Consiglio di Amministrazione, occorre procedere all'approvazione delle modifiche dello Statuto della Fondazione Premio Napoli di cui alla citata nota dell'Assessore alla Cultura PG/2012/471712.

Recepito e fatto proprio il parere rilasciato dal Dirigente firmatario dell'atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di G.C. n. 518 del 28.06.2012 quale parte integrante del presente atto

DELIBERA

Con la presenza in aula di n. 42 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza, con il voto contrario dei consiglieri Esposito L. e Schiano, l'astensione del Presidente Pasquino e con n.2 ordini del giorno prima approvati

- 1) L'approvazione delle modifiche apportate allo Statuto della Fondazione Premio Napoli allegato e formante parte integrante e sostanziale della delibera di G.C. n. 518 del 28.06.2012.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Seltau

Il Dirigente
D.ssa Patrizia Bruognolo



Il Coordinatore
Dr. Giuseppe Sciala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. R. Pasquino

R. Pasquino

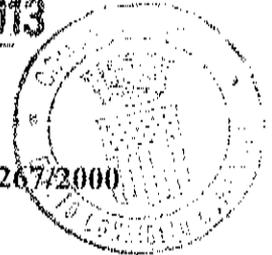
Il Segretario Generale
Dr. G. Virtuoso

G. Virtuoso

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **17 LUG. 2013**
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

[Handwritten signature]



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____



df m. 1

Alfano Litta
[Allegato 1]

Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia
Grande Sud Centrodestra Nazionale

Prot. n. 233.13

Napoli, li 04 giugno 2013

IL CONSIGLIERE DI F.d.I. - VINCENZO MORETTO

ORDINE DEL GIORNO
IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

"FONDAZIONE PREMIO NAPOLI"

Premesso

Napoli dispone dal 1961 di una prestigiosa Fondazione, la FONDAZIONE PREMIO NAPOLI, eretta Ente morale con decreto del Presidente della Repubblica e che opera sotto il suo Alto Patronato;

la fondazione ha una struttura operativa ed organizzativa quanto mai esile (segretario generale e due soli impiegati) che testimonia quanto sia sottovalutata dagli Enti sostenitori (il Comune di Napoli, la regione Campania, la Amministrazione provinciale, il Banco di Napoli soprattutto);

ciò non ha impedito che essa svolgesse un ruolo rilevante pur nella mancanza di adeguate strutture e risorse finanziarie e disponendo di un Presidente - il Sindaco Napoli - che ha delegato le sue funzioni a chi, lontano dalla cultura e dalla realtà napoletana, non può identificarsi con la identità della città;

il Consiglio comunale non risulta sia stato informato, pur in presenza della Presidenza del Sindaco, dei programmi, dei problemi, della attuazione della missione dell'Ente, nonostante che il Sindaco rappresenti l'intera città in seno alla Fondazione; altrove alle Fondazioni di questo genere vengono affidati ruoli molto significativi per il sostegno e la diffusione della cultura, attraverso una definizione strategica dei loro compiti nei vari comparti e la assegnazione di risorse e strutture che ne consentano lo svolgimento;

CIÒ PREMESSO IMPEGNA

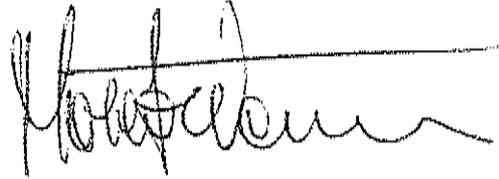
Il Sindaco, a produrre annualmente in Consiglio una relazione delle attività svolte dalla Fondazione ed a formulare annualmente proposte al medesimo Consiglio, alla luce della situazione e delle dinamiche culturali, per il periodo successivo;

l'eventuale assegnazione della delega andrà assegnata a chi, per doti di equilibrio, preparazione culturale e soprattutto ~~nel~~ ~~nel~~ nella identità della città, sia in grado di svolgere al meglio la funzione;

pen

ad accrescere i contributi del comune di Napoli verificando l'opportunità di assegnare alla Fondazione personale dell'organico comunale, ivi comandato, e ad attivarsi presso gli altri Enti perchè, nel quadro di un condiviso ampliamento ed innalzamento della missione strategica della Fondazione, facciano altrettanto

VINCENZO MORETTO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vincenzo Moretto', written in a cursive style.A second handwritten signature in black ink, written in a cursive style, positioned below the first signature.

adj. n.º 2

Ordine del giorno adj. n.º [Allegato 2]

Si impegna il Sindaco e l'assessorato competente a
confermare nelle parti regolamentative del lavoro della
famiglia i contenuti e le forme di
partecipazione di cui all'4 del precedente
statuto.

Pietro Rivoli

Elvira

Jan



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

IL SINDACO
ASSESSORE ALLA CULTURA E SPORT
DIPARTIMENTO GABINETTO DEL SINDACO
SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n° 78 del 07 / 06/2012

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 528

OGGETTO: Proposta al Consiglio - Approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione Premio Napoli.

Il giorno 29 GIU. 2012, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P

Sergio D'ANGELO

P

Luigi DE FALCO

P

Antonella DI NOCERA

P

Anna DONATI

P

Marco ESPOSITO

Assente

Alberto LUCARELLI

P

~~Giuseppe NARDUCCI~~

Assente

Annamaria PALMIERI

P

Riccardo REALFONZO

P

Giuseppina TOMMASIELLI

Assente

Bernardino TUCCILLO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Sr. Gaetano Virtuoso

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta su proposta del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura.

2

Premesso

che nel 1954 l'Amministrazione comunale di Napoli, nell'intento di contribuire al movimento culturale ed artistico nazionale, istituì nove premi dedicati alle Muse, da assegnarsi ai vincitori di un concorso annuale nel campo artistico e culturale;

che in seguito l'iniziativa venne denominata Premio Napoli;

che gli enti promotori, Comune di Napoli, Amministrazione Provinciale di Napoli, Camera di Commercio di Napoli, Ente provinciale del Turismo di Napoli, Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Napoli e il Banco di Napoli si costituirono in comitato di fatto provvedendo a mantenere in vita l'istituzione che si resse con i contributi annuali dei promotori;

che il 15 febbraio 1960 con atto per notar Gennaro Fiordiliso gli enti promotori provvidero a costituire la Fondazione Premio Napoli con sede in Napoli presso il Palazzo Reale, con lo scopo di "incoraggiare e favorire la produzione letteraria, artistica e scientifica italiana con particolare riguardo al Mezzogiorno";

che con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1961, n.900, registrato alla Corte dei Conti il 5 settembre 1961, la Fondazione Premio Napoli è stata eretta "Ente Morale";

che il patrimonio della Fondazione era inizialmente costituito da un fondo di Lire 30.000.000 rappresentato dal residuo importo del fondo premi del precedente comitato di fatto Premio Napoli;

che con apposito atto per notar Elio Bellecca, n.54758 di repertorio del 2 febbraio 2004 e successivo atto per notar Giuseppe Di Transo, n.123058 di repertorio dell'11 maggio 2009, sono state apportate alcune modifiche allo Statuto;

che allo scopo della Fondazione di incoraggiare la produzione culturale italiana e di favorire la lettura e il dibattito culturale, si aggiunge l'ulteriore scopo di "Promuovere la ricerca nel campo della letteratura e, in generale, delle scienze umane e sociali adoperandosi per la promozione dell'immagine internazionale della Città di Napoli e dell'intero territorio Campano;

che la Fondazione, per realizzare le sue finalità e per sostenere le relative spese, si avvarrà di un fondo di gestione, meglio indicate nel nuovo art.4 - Fondo di gestione;

Vista la nota PG/2012/471712 del 6 giugno 2012, con la quale l'Assessore alla Cultura e al Turismo, ha trasmesso al Sindaco lo Statuto della Fondazione Premio Napoli con le modifiche apportate in seno alla riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 24 maggio 2012;

che il Sindaco, con decretazione a margine della citata nota dell'Assessore alla Cultura, ha condiviso le modifiche statutarie proposte dal consiglio di amministrazione della Fondazione;

Preso atto delle modifiche apportate allo Statuto così come di seguito riportato:

Vecchio Statuto	Nuovo Statuto
ARTICOLO 1 Costituzione La Fondazione Premio Napoli è costituita in Ente morale con D.P.R. 5 giugno 1961 La Fondazione ha sede in Napoli, Piazza del Plebiscito 1, presso il Palazzo Reale.	ARTICOLO 1 Costituzione La Fondazione Premio Napoli è costituita in Ente morale con D.P.R. 5 giugno 1961. La Fondazione ha sede in Napoli, Piazza del Plebiscito n.1, presso il Palazzo Reale. <i>La Fondazione esercita la sua attività sotto la direzione</i>

3

<p>Esercita la sua attività sotto la direzione esclusiva delle quattro amministrazioni pubbliche- Regione Campania, Provincia di Napoli , Comune di Napoli e Camera di Commercio di Napoli - che designano gli organi amministrativi e assicurano le necessarie fonti di sussistenza.</p>	<p>esclusiva delle quattro amministrazioni pubbliche - Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli e Camera di Commercio di Napoli - Fondatrici che designano gli Organi Amministrativi e di Controllo e assicurano le necessarie fonti di sussistenza.</p>
<p>ARTICOLO 2 Scopi La Fondazione Premio Napoli si prefigge lo scopo di incoraggiare la produzione culturale italiana e, soprattutto, di favorire la lettura ed il dibattito culturale e civile nella città, nella provincia e nell'intera area regionale, disponendole ed incoraggiandole, con adeguati strumenti organizzativi, al dialogo con il resto del mondo e, in particolare, con i paesi che si affacciano sul mediterraneo.</p>	<p>ARTICOLO 2 Scopi La Fondazione si prefigge lo scopo di incoraggiare la produzione culturale italiana e, soprattutto, di favorire la lettura e il dibattito culturale e civile nella città, nella provincia e nell'intera area regionale, disponendole e incoraggiandole, con adeguati strumenti organizzativi, al dialogo con il resto del mondo e, in particolare, con i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. <i>La Fondazione promuove la ricerca nel campo della letteratura e, in generale, delle scienze umane e sociali e si adopera per la promozione dell'immagine internazionale della città di Napoli e dell'intero territorio Campano.</i></p>
<p>ARTICOLO 3 Fondo di dotazione Il patrimonio della Fondazione è costituito da un fondo di euro centomila (100.000,00)</p>	<p>ARTICOLO 3 Fondo di dotazione Il patrimonio della fondazione è costituito da un fondo di euro centomila (100.000,00)</p>
<p>ARTICOLO 4 Associazione "Amici del Premio Napoli" La Fondazione Premio Napoli si avvale dell'associazione "Amici del Premio Napoli", formata da una articolata rete di "Giudici Lettori", e di comitati di lettura, i cui componenti, di anno in anno, leggeranno i libri selezionati da una Giuria tecnica, votandoli in modo da determinare, per ognuna delle sezioni in cui sarà ripartito il "Premio Napoli - Libro dell'anno". L'Associazione "AMICI DEL Premio Napoli" collabora operativamente con la Fondazione, è presieduta dal Presidente della Fondazione ed è disciplinata da un regolamento elaborato ed approvato dalla Fondazione.</p>	<p>ARTICOLO 4 Fondo di gestione <i>La Fondazione, per realizzare le sue finalità e per sostenere le spese inerenti, si avvarrà di un fondo di gestione costituito: - dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione; - da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione; - dai contributi erogati dagli Enti pubblici e privati presenti nel Consiglio di Amministrazione, dallo Stato, da altri Enti o da singoli cittadini e da terzi in genere interessati a contribuire alla realizzazione dello scopo; - da contributi e proventi di Enti, nazionali e internazionali, per la realizzazione di progetti culturali nell'ambito del perseguimento dello scopo della Fondazione.</i></p>
<p>ARTICOLO 5 Organi Organi della Fondazione sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori contabili.</p>	<p>ARTICOLO 5 Organi Organi della Fondazione sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.</p>

**ARTICOLO 6
Il Presidente**

La Presidenza della Fondazione compete al Sindaco della città di Napoli a un suo delegato, scelto d'intesa con il presidente della Regione Campania. Il Presidente delegato esercita tutte le funzioni del Presidente per la durata della delega. Il Presidente delegato ha la rappresentanza giuridica della Fondazione e ne traccia, d'intesa con il consiglio di Amministrazione, le linee di sviluppo ed i programmi di lavoro. Egli proclama i vincitori dei singoli concorsi in conformità sia del giudizio espresso dalla Giuria tecnica, che determina le terne vincenti per ciascuna delle sezioni del Premio, sia dei voti espressi dai "Giudici Lettori" e dai componenti dei "Comitati di lettura" italiani e stranieri.

Per l'ideazione e la realizzazione delle iniziative di volta in volta programmate si avvale di collaboratori, anche di tipo dipendente, ed ha facoltà di stipulare contratti di vario genere necessari alla realizzazione delle iniziative intraprese. Il Presidente ha facoltà di proporre premi speciali a scrittori, poeti, artisti, musicisti, d'intesa con i componenti della "Giuria Tecnica"

Il Presidente Delegato, qualora lo ritenga necessario, può designare un vice presidente.

La nomina va comunque approvata dal consiglio di Amministrazione. Nell'ipotesi in cui il nome proposto venisse respinto, la nuova designazione spetta comunque al Presidente.

**ARTICOLO 7
Il Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo; approva i progetti costituenti i programmi di attività illustrati dal presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione, che lo presiede, dal Presidente della Regione Campania, dal Presidente della Provincia di Napoli, dall'Assessore con delega alla cultura

**ARTICOLO 6
Il Presidente**

La Presidenza della Fondazione compete al Sindaco della città di Napoli o a un suo Delegato, scelto d'intesa con il Presidente della Regione Campania.

Il Presidente della Fondazione convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Il Presidente delinea annualmente, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione, le direttive dell'attività della Fondazione; cura l'osservanza dello Statuto e l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Nei casi di urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica del Consiglio stesso nella riunione immediatamente successiva.

Il Presidente sceglie i membri della Giuria tecnica a sua esclusiva discrezione. Convoca e dirige le riunioni della giuria e, pur prendendo parte attiva alle riunioni, si astiene dal voto, a meno che non si crei una situazione di parità.

Le modalità di formazione e funzionamento della Giuria Popolare sono di competenza del Presidente.

Il Presidente proclama i vincitori dei singoli concorsi in conformità sia del giudizio espresso dalla Giuria Tecnica sia dei voti individuali espressi dalla Giuria Popolare.

L'Organizzazione dei modi di interazione tra le due Giurie è di sua competenza.

Il Presidente ha inoltre la facoltà di proporre premi speciali a scrittori, poeti, artisti, musicisti, d'intesa con i componenti della Giuria Tecnica.

**ARTICOLO 7
Il Consiglio di Amministrazione**

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente della Fondazione, che lo presiede, dal Presidente della Regione Campania, dal Presidente della Provincia di Napoli, dall'Assessore con delega alla cultura del Comune di Napoli e dal Presidente della Camera di Commercio di Napoli, ovvero da soggetti da loro delegati.

Del Consiglio di Amministrazione potranno far parte rappresentanti di Enti, pubblici o privati, che abbiano versato a favore della Fondazione un contributo economico. La nomina dei suddetti membri sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione che ne determinerà anche la durata commisurata al periodo coperto dal contributo.

Il Consiglio di Amministrazione provvede

del Comune di Napoli e dal Presidente della Camera di Commercio di Napoli, ovvero da soggetti da loro delegati.

Ai lavori del consiglio partecipano, con voto consultivo, il Responsabile amministrativo della Fondazione e il Vicepresidente, se nominato.

Il Consiglio è convocato dal Presidente della Fondazione a mezzo di avviso raccomandato oppure a mezzo di telegramma oppure con fax o comunicazione e-mail. Deve recare l'ordine del giorno delle materie da trattare e deve pervenire almeno cinque (5) giorni prima della data fissata per la convocazione .

Il consiglio delibera con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, a maggioranza dei voti dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale la mozione o la proposta che avrà conseguito il voto del Presidente della Fondazione.

all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e adotta ogni provvedimento necessario al raggiungimento degli scopi della Fondazione nell'ambito delle direttive annuali di attività decise di concerto con il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione in particolare: approva i progetti costituenti i programmi di attività elaborati dal Presidente; approva il bilancio preventivo e consuntivo; delibera l'accettazione delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili; delibera le modifiche dello statuto.

Per l'ideazione e la realizzazione delle iniziative di volta in volta programmate, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, delibera in ordine alla contrattualizzazione di consulenti e di collaboratori, anche di tipo dipendente, e autorizza il Presidente a stipulare i relativi contratti.

Ai lavori del Consiglio partecipa, con funzioni consultive, il Responsabile Amministrativo della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, e ogni volta che il Presidente lo reputi opportuno o ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio è convocato dal Presidente della Fondazione a mezzo di avviso raccomandato, oppure a mezzo di telegramma, fax, oppure con comunicazione e-mail. La convocazione deve recare l'ordine del giorno delle materie da trattare e deve pervenire almeno cinque giorni prima della data fissata.

Il Consiglio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale la mozione o la proposta che avrà conseguito il voto del Presidente della Fondazione.

Per le modifiche dello statuto è necessario il voto favorevole di almeno quattro quinti (4/5) dei Consiglieri.

ARTICOLO 8

Il Vicepresidente

Il Vicepresidente, se nominato, esercita le sue funzioni nell'ambito delle deleghe conferitegli dal Presidente.

Egli, sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

ARTICOLO 8

Esercizio sociale e bilanci

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico e patrimoniale dell'esercizio decorso, predisposti dal Responsabile Amministrativo. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno. Copia del progetto di bilancio, unitamente alla relazione del Collegio sindacale e del Revisore legale dei conti, dovrà essere depositata presso la sede almeno quindici giorni prima della scadenza del termine per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 9

Il Collegio dei Revisori Contabili

Il collegio dei revisori contabili è formato da tre componenti effettivi e da due supplenti nominati rispettivamente dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli e dal

ARTICOLO 9

Organi e funzioni di controllo

L'organo di controllo è il Collegio Sindacale formato da tre componenti effettivi nominati rispettivamente dalla Regione Campania, dal Comune di Napoli e dalla Camera di Commercio di Napoli. Il componente nominato dal Comune di Napoli assume la funzione di presidente del Collegio.

6

<p>Comune di Napoli. Il Revisore indicato dal Sindaco di Napoli è Presidente del Collegio dei Revisori Contabili.</p> <p>La nomina dei Revisori supplenti spetta alla Regione Campania ed al Comune di Napoli.</p> <p>Il collegio dura in carica un triennio.</p>	<p><i>Il controllo contabile è affidato a un Revisore legale dei Conti nominato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli. Il Collegio Sindacale e il Revisore legale dei Conti durano in carica per un triennio.</i></p>
<p>ARTICOLO 10 Il Responsabile Amministrativo</p> <p>Il responsabile Amministrativo della Fondazione è nominato dal consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente. Predispone d'intesa con il Presidente il bilancio consuntivo e preventivo, provvedendo alle ordinarie e straordinarie necessità di gestione economica dell'Ente. Il Responsabile Amministrativo assiste il Presidente nella produzione degli atti e firma gli ordinativi di incasso e di pagamento della Fondazione.</p>	<p>ARTICOLO 10 Il Responsabile amministrativo</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente nomina il Responsabile Amministrativo, <i>che gestisce, secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del bilancio approvato, le risorse finanziarie della Fondazione e gli atti amministrativi inerenti la stessa.</i> In particolare egli redige, secondo le indicazioni del Presidente, la bozza del bilancio consuntivo e preventivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; provvede alle necessità di gestione economica della Fondazione; firma gli ordinativi di incasso e di pagamento della Fondazione congiuntamente al Presidente.</p>
<p>ARTICOLO 11 La Giuria tecnica</p> <p>La Giuria tecnica è formata da un numero di membri non superiore a sedici, incluso il Presidente. I giurati sono scelti dal Presidente a sua esclusiva discrezione per la durata di un biennio. Dopo due anni di pausa tutti i giurati potranno essere singolarmente richiamati ad esercitare la loro funzione per un nuovo biennio. Il Presidente della Fondazione convoca e dirige le riunioni della giuria. Il Presidente pur prendendo parte attiva alle riunioni, si astiene dal voto, a meno che non si crei una situazione di parità.</p>	<p>ARTICOLO 11 Scioglimento e liquidazione</p> <p><i>La Fondazione si scioglie nel caso in cui gli scopi per i quali è costituita siano esauriti o divengano impossibili in relazione ai mezzi disponibili o per altri motivi, ovvero per deliberazione adottata all'unanimità dai Fondatori.</i> Lo scioglimento comporta la messa in liquidazione della Fondazione mediante apposita delibera del Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta. Per l'esecuzione della liquidazione il Consiglio nomina uno o più Liquidatori. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, sentito l'organismo di controllo, ad enti o fondazioni che si prefiggono scopi analoghi a quelli previsti dall'articolo 2 del presente statuto fatte salve le quote eventualmente richieste dai singoli Fondatori.</p>
<p>ARTICOLO 12 Gestione delle risorse</p> <p><i>La Fondazione, per realizzare le sue finalità e per sostenere le spese inerenti, oltre che del reddito e dei contributi erogati dalle Amministrazioni Pubbliche presenti nel consiglio, potrà avvalersi di ogni erogazione da chiunque voglia contribuire a fare della Fondazione Premio Napoli un'istituzione di tutta la città, senza barriere o preclusioni nei confronti di alcuno.</i></p>	<p>ELIMINATO</p>

REGISTARIA

Ritenuto

che, al fine del prosieguo delle attività del Consiglio di Amministrazione, occorre procedere all'approvazione delle modifiche dello Statuto della Fondazione Premio Napoli di cui alla citata nota dell'Assessore alla Cultura PG/2012/471712.

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti composti da n. 8...pagine:

PG/2012/471712 del 06/06/2012 – nota Assessore alla Cultura (pagg.n.8) ;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso qui di seguito sottoscrive:

Il Dirigente
Lucia Di Micco

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Proporre al Consiglio

- 1) L'approvazione delle modifiche apportate allo Statuto della Fondazione Premio Napoli allegato e formante parte integrante e sostanziale del presente atto.

Precisare che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa.

Il Dirigente
Lucia Di Micco

Visto:
Il Capo di Gabinetto
Attilio Auricchio

L'Assessore alla Cultura e Sport
Antonella Di Nocera

Il Sindaco
Luigi de Magistris

Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE



8

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL /06/2012, AVENTE AD OGGETTO:
Proposta al Consiglio - Approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione Premio Napoli.

Il Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**. Dalla presente proposta non deriva, né può derivare una spesa o una diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi.

Addi.....

Il Dirigente
Lucia Di Mitro

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Proposta di deliberazione del Servizio Relazioni Istituzionali protocollo n. 78 del 07/06/2012, pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta in data 26 giugno 2012 (S.G. 593)

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *"Favorevole. Dalla presente proposta non deriva, né può derivare una spesa o una diminuzione di entrata anche con riferimento agli esercizi successivi"*;

Con la presente proposta si intende sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione dello statuto della Fondazione Premio Napoli come modificato nel testo allegato e sottoposto all'attenzione dei Consiglieri di Amministrazione della Fondazione stessa.

Dalla lettura della parte narrativa, redatta sotto la propria responsabilità dal Dirigente responsabile del Servizio proponente, si evince, tra l'altro, che:

- allo scopo della Fondazione di incoraggiare la produzione culturale italiana e di favorire la lettura ed il dibattito culturale, si aggiunge l'ulteriore scopo di *"Promuovere la ricerca nel campo della letteratura e in generale delle scienze umane e sociali adoperandosi per la promozione dell'immagine internazionale della Città di Napoli e dell'intero territorio campano"*;
- lo Statuto della Fondazione Premio Napoli per realizzare le sue finalità e per sostenere le relative spese si avvarrà di un fondo di gestione, meglio indicato nel nuovo articolo 4 dello Statuto;

Il nuovo articolo 4 del testo dello Statuto recita: *"La fondazione per realizzare le sue finalità e per sostenere le spese inerenti si avvarrà di un fondo di gestione costituito: [...] da contributi erogati dagli Enti pubblici e privati presenti nel Consiglio di Amministrazione, dallo Stato, da altri Enti o da singoli cittadini e da terzi in genere interessati a contribuire alla realizzazione dello scopo"*

La Fondazione, complesso di beni destinato al perseguimento di uno scopo determinato e al quale la legge riconosce personalità giuridica, è regolata dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile ed, in particolare, all'articolo 16 il codice dispone che : *"L'atto costitutivo e lo statuto devono contenere la denominazione dell'ente, l'indicazione dello scopo, del patrimonio e della sede, nonché le norme sull'ordinamento e sull'amministrazione. Devono anche determinare, quando trattasi di associazioni, i diritti e gli obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione; e, quando trattasi di fondazioni, i criteri e le modalità di erogazione delle rendite. L'atto costitutivo e lo statuto possono inoltre contenere le norme relative alla estinzione dell'ente e alla devoluzione del patrimonio, e, per le fondazioni, anche quelle relative alla loro trasformazione"*.

Nel richiamare le disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica, si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla motivazione dell'atto, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla coerenza delle scelte rispetto agli atti di regolazione e di programmazione approvati e all'idoneità delle stesse in relazione alle finalità che l'Ente intende perseguire.

Si rimettono all'Organo deliberante le valutazioni e determinazioni concludenti trattandosi di scelte riconducibili all'attività discrezionale dell'Ente, esercitabile nel rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Napoli,

VISTO:
Il Sindaco
Luigi de Magistris

Il Segretario Generale

28.6.12



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 518 DEL 28-6-2012



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alla Cultura e al Turismo
Cultura - Turismo

Al Sindaco del Comune di Napoli

U.A. P.6.

Luigi De Magistris

pe
Prot.n.PG/2012/ 4717 12 del 06/06

Oggetto: Modifiche Statuto Fondazione Premio Napoli

Caro Sindaco,

come sai è stato necessario apportare alcune modifiche migliorative allo Statuto della Fondazione Premio Napoli. Tali modifiche sono state approvate nell'ultimo C.d.A. della Fondazione che si è svolto il 24 Maggio u.s.

Ti invio in allegato la versione dello Statuto approvata dai rappresentanti dei quattro Enti Fondatori perchè gli Uffici possano procedere alla redazione dei provvedimenti consequenziali

Cordiali saluti.

L'Assessore

Antonella Di Nocera

PG/2012/471703
06/06

DEC

**FONDAZIONE
PREMIO
NAPOLI**

Napoli 6 giugno 2012

Il responsabile amministrativo

Protocollo numero 142/2012

Assessore
Antonella DI NOCERA
Comune di Napoli
Palazzo San Giacomo

NAPOLI

Gentile Assessore

qui accluso troverà copia del verbale del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio u.s. contenente le modifiche statutarie da sottoporre a delibera dei diversi Enti che compongono il Consiglio della Fondazione.

Con molti cordiali saluti

Nicola Sticchi

Allegati: 2

148.
3
fr

dichiara aperti i lavori consiliari e chiama a fungere da segretaria redattrice del verbale la dr.ssa Maria Petillo.

Il Presidente Gabriele Frasca rivolge un cordiale saluto ai consiglieri presenti e, per quanto riguarda il primo punto all'o.d.g., procede alla lettura della bozza dello statuto, per un'analisi condivisa, contenente le modifiche concordate dai consiglieri stessi, durante precedenti sedute di lavoro.

La bozza dello statuto, che viene qui di seguito trascritta, viene acquisita dai vari consiglieri e sarà sottoposta all'approvazione degli Organi componenti il Consiglio di Amministrazione.

"Trascrizione delle proposte di modifiche da apportare allo statuto:

FONDAZIONE PREMIO NAPOLI

STATUTO

ARTICOLO 1 - Costituzione

La Fondazione Premio Napoli è costituita in Ente morale con D.P.R. 5 giugno 1961.

La Fondazione ha sede in Napoli, Piazza del Plebiscito n.1, presso il Palazzo Reale.

La Fondazione esercita la sua attività sotto la direzione esclusiva delle quattro amministrazioni pubbliche - Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli e Camera di Commercio di Napoli -. Fondatrici, che designano gli Organi Amministrativi e di Controllo e assicurano le necessarie fonti di sussistenza.

ARTICOLO 2 - Scopi

La Fondazione si prefigge lo scopo di incoraggiare la produzione culturale italiana e, soprattutto, di favorire la lettura e il dibattito culturale e civile nella città, nella provincia e nell'intera area regionale, disponendole e incoraggiandole, con adeguati strumenti organizzativi, al dialogo con il resto del mondo e, in particolare, con i paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

La Fondazione promuove la ricerca nel campo della letteratura e, in generale, delle scienze umane e sociali e si adopera per la promozione dell'immagine internazionale della città di Napoli e dell'intero territorio Campano.

ARTICOLO 3 - Fondo di dotazione

Il patrimonio della Fondazione è costituito da un fondo di euro centomila (€ 100.000,00).

fr

ARTICOLO 4 - Fondo di gestione

La Fondazione, per realizzare le sue finalità e per sostenere le spese inerenti, si avvarrà di un fondo di gestione costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- dai contributi erogati dagli Enti pubblici e privati presenti nel Consiglio di Amministrazione, dallo Stato, da altri Enti o da singoli cittadini e da terzi in genere interessati a contribuire alla realizzazione dello scopo;
- da contributi e proventi di Enti, nazionali e internazionali, per la realizzazione di progetti culturali nell'ambito del perseguimento dello scopo della Fondazione.

ARTICOLO 5 - Organi

Organi della Fondazione sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

ARTICOLO 6 - Il Presidente

La Presidenza della Fondazione compete al Sindaco della città di Napoli o a un suo Delegato, scelto d'intesa con il Presidente della Regione Campania.

Il Presidente della Fondazione convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Il Presidente delinea annualmente, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione, le direttive dell'attività della Fondazione; cura l'osservanza dello Statuto e l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Nei casi di urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica del Consiglio stesso nella riunione immediatamente successiva.

Il Presidente sceglie i membri della Giuria tecnica a sua esclusiva discrezione. Convoca e dirige le riunioni della giuria e, pur prendendo parte attiva alle riunioni, si astiene dal voto, a meno che non si crei una situazione di parità.

Le modalità di formazione e funzionamento della Giuria Popolare sono di competenza del Presidente.

Il Presidente proclama i vincitori dei singoli concorsi in conformità sia del giudizio espresso dalla Giuria Tecnica sia dei voti individuali espressi dalla Giuria Popolare. L'Organizzazione dei modi di interazione tra le due Giurie è di sua competenza.

Il Presidente ha inoltre la facoltà di proporre premi speciali a scrittori, poeti, artisti, musicisti, d'intesa con i componenti della Giuria Tecnica.

ARTICOLO 7 - Il Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente della Fondazione, che lo presiede, dal Presidente della Regione Campania, dal Presidente della Provincia di Napoli, dall'Assessore con delega alla

5
fer

cultura del Comune di Napoli e dal Presidente della Camera di Commercio di Napoli, ovvero da soggetti da loro delegati.

Del Consiglio di Amministrazione potranno far parte rappresentanti di Enti, pubblici o privati, che abbiano versato a favore della Fondazione un contributo economico. La nomina dei suddetti membri sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione che ne determinerà anche la durata commisurata al periodo coperto dal contributo.

Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e adotta ogni provvedimento necessario al raggiungimento degli scopi della Fondazione nell'ambito delle direttive annuali di attività decise di concerto con il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione in particolare: approva i progetti costituenti i programmi di attività elaborati dal Presidente; approva il bilancio preventivo e consuntivo; delibera l'accettazione delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili; delibera le modifiche dello statuto.

Per l'ideazione e la realizzazione delle iniziative di volta in volta programmate, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, delibera in ordine alla contrattualizzazione di consulenti e di collaboratori, anche di tipo dipendente, e autorizza il Presidente a stipulare i relativi contratti.

Ai lavori del Consiglio partecipa, con funzioni consultive, il Responsabile Amministrativo della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, e ogni volta che il Presidente lo reputi opportuno o ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio è convocato dal Presidente della Fondazione a mezzo di avviso raccomandato, oppure a mezzo di telegramma, fax, oppure con comunicazione e-mail. La convocazione deve recare l'ordine del giorno delle materie da trattare e deve pervenire almeno cinque giorni prima della data fissata.

Il Consiglio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale la mozione o la proposta che avrà conseguito il voto del Presidente della Fondazione.

Per le modifiche dello statuto è necessario il voto favorevole di almeno quattro quinti (4/5) dei Consiglieri.

ARTICOLO 8 – Esercizio sociale e bilanci

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico e patrimoniale dell'esercizio decorso, predisposti dal Responsabile Amministrativo. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può

J

avvenire entro il 30 giugno. Copia del progetto di bilancio, unitamente alle relazioni del Collegio sindacale e del Revisore legale dei conti, dovrà essere depositata presso la sede almeno quindici giorni prima della scadenza del termine per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 9 - Organi e funzioni di controllo

L'organo di controllo è il Collegio Sindacale formato da tre componenti effettivi nominati rispettivamente dalla Regione Campania, dal Comune di Napoli e dalla Camera di Commercio di Napoli. Il componente nominato dal Comune di Napoli assume la funzione di presidente del Collegio.

Il controllo contabile è affidato a un Revisore legale dei Conti nominato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Il Collegio Sindacale e il Revisore legale dei Conti durano in carica per un triennio.

ARTICOLO 10 - Il Responsabile Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente nomina il Responsabile Amministrativo, che gestisce, secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del bilancio approvato, le risorse finanziarie della Fondazione e gli atti amministrativi inerenti la stessa.

In particolare egli redige, secondo le indicazioni del Presidente, la bozza del bilancio consuntivo e preventivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; provvede alle necessità di gestione economica della Fondazione; firma gli ordinativi di incasso e di pagamento della Fondazione congiuntamente al Presidente.

ARTICOLO 11 - Scioglimento e liquidazione

La Fondazione si scioglie nel caso in cui gli scopi per i quali è costituita siano esauriti o divengano impossibili in relazione ai mezzi disponibili o per altri motivi, ovvero per deliberazione adottata all'unanimità dai Fondatori.

Lo scioglimento comporta la messa in liquidazione della Fondazione mediante apposita delibera del Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta. Per l'esecuzione della liquidazione il Consiglio nomina uno o più Liquidatori.

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, sentito l'organismo di controllo, ad enti o fondazioni che si prefiggono scopi analoghi a quelli previsti dall'articolo 2 del presente statuto fatte salve le quote eventualmente richieste dai singoli Fondatori.

avvenire entro il 30 giugno. Copia del progetto di bilancio, unitamente alle relazioni del Collegio sindacale e del Revisore legale dei conti, dovrà essere depositata presso la sede almeno quindici giorni prima della scadenza del termine per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 9 - Organi e funzioni di controllo

L'organo di controllo è il Collegio Sindacale formato da tre componenti effettivi nominati rispettivamente dalla Regione Campania, dal Comune di Napoli e dalla Camera di Commercio di Napoli. Il componente nominato dal Comune di Napoli assume la funzione di presidente del Collegio.

Il controllo contabile è affidato a un Revisore legale dei Conti nominato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Il Collegio Sindacale e il Revisore legale dei Conti durano in carica per un triennio.

ARTICOLO 10 - Il Responsabile Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente nomina il Responsabile Amministrativo, che gestisce, secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del bilancio approvato, le risorse finanziarie della Fondazione e gli atti amministrativi inerenti la stessa.

In particolare egli redige, secondo le indicazioni del Presidente, la bozza del bilancio consuntivo e preventivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; provvede alle necessità di gestione economica della Fondazione; firma gli ordinativi di incasso e di pagamento della Fondazione congiuntamente al Presidente.

ARTICOLO 11 - Scioglimento e liquidazione

La Fondazione si scioglie nel caso in cui gli scopi per i quali è costituita siano esauriti o divengano impossibili in relazione ai mezzi disponibili o per altri motivi, ovvero per deliberazione adottata all'unanimità dai Fondatori.

Lo scioglimento comporta la messa in liquidazione della Fondazione mediante apposita delibera del Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta. Per l'esecuzione della liquidazione il Consiglio nomina uno o più Liquidatori.

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, sentito l'organismo di controllo, ad enti o fondazioni che si prefiggono scopi analoghi a quelli previsti dall'articolo 2 del presente statuto fatte salve le quote eventualmente richieste dai singoli Fondatori.



7
J

Codice fiscale n. 80017235639

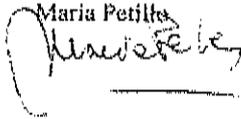
152

Alle ore 17,40, non essendovi null'altro su cui discutere e deliberare e, nessun altro prendendo la parola, il consiglio si scioglie.

Del che è verbale. La seduta si scioglie alle ore 17.40

Il verbalizzante

Maria Petillo



Il Presidente

Gabriele Frasca



10

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 518 del 28/6/2012 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 8, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 31/7/12 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

[Firma]

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta

- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 518 del 28/6/12.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 8 pagine separatamente numerate,

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.